MERCATI PER LE PMI

Le small cap alla ricerca di nuovi investitori

Il 38% delle matricole sul mercato Aim presenta quotazioni al di sopra del prezzo di Ipo. I consigli degli esperti per favorire un ulteriore afflusso degli investitori istituzionali

DI **ANDREA FERRARI**

Sono 30 le società quotate sull'Aim Italia che segnano una performance positiva dall'Ipo secondo lo studio effettuato dell'Osservatorio IR Top al 9 maggio 2017. Rappresentano il 38% del totale con Bio-On e Giglio Group che registrano i rialzi più consistenti.

Dallo studio emerge che nel settore della green mobility la migliore performance è quella registrata da S.m.r.e (+149% dall'Ipo), che realizza kit di elettrificazione e componenti dedicati al mondo della mobilità elettrica e ibrida; nel settore industriale spicca l'emiliana Modelleria Brambilla (+59% dall'Ipo), una delle realtà più importanti nella componentistica di precisione per l'industria automobilistica; il settore del lusso è rappresentato da Giorgio Fedon & Figli (+64% dall'Ipo), leader a livello internazionale nel settore della produzione e della commercializzazione di accessori per l'occhialeria e da Fope (+58% dall'Ipo) società vicentina attiva nella gioielleria di alta gamma presente in oltre 50 Paesi. Anche il settore dei servizi si distingue grazie a Tps (+63% dall'Ipo), una delle prime matricole del 2017, leader nel settore dei servizi tecnici in campo aeronautico. A rappresentare il segmento digitale Piteco (+54% da Ipo), software house leader in Italia nelle soluzioni proprietarie per la gestione della tesoreria aziendale e la pianificazione finanziaria per grandi e medie imprese con prodotti software, utilizzati in 40 Paesi nel mondo.

Come migliorare le performance

"Con l'introduzione dei Piani individuali di risparmio (Pir) e il consistente afflusso di liquidità sul mercato, si sono aperti spazi molto ampi per l'ingresso di nuovi investitori sul mercato Aim Italia, sempre più interessati alle aziende che dimostrano solidi fondamentali, una forte componente di internazionalizzazione, un progetto di sviluppo all'estero, interesse per operazioni di fusione e acquisizione e un chiaro piano di crescita", spiega **Anna Lambiase**, amministratore delegato di IR Top.

Le leve per attirare nuovi investitori verso l'Aim Italia, che comprende 79 società con una capitalizzazione di 3,6 miliardi di euro, sono numerose: innanzitutto migliorare la qualità dell'in-

Uno scorcio di Palazzo Mezzanotte a Milano, sede della Borsa Italiana

formativa finanziaria attraverso una maggiore disclosure sui piani industriali, incrementare il coverage con analisi indipendente, ampliare il flottante a favore dell'ingresso di nuovi investitori, favorire operazioni di secondario quali aumenti di capitale dedicati con esclusione del diritto di opzione, raccontare l'equity story della società con un approccio al mercato più trasparente.

Inoltre l'Aim Italia è il mercato delle Pmi innovative, ad oggi dieci, che permettono agli investitori che vogliono cogliere i benefici fiscali in aggiunta ai Pir, di poter selezionare queste opzioni di investimento. Un esempio di successo su questo fronte è quello di Clabo che, una volta ottenuta la qualifica di Pmi innovativa, ha incrementato la sua liquidità e triplicato la sua capitalizzazione in soli due mesi. "L'efficienza del mercato, in stretta correlazione con il miglioramento della liquidità, favorisce l'interesse verso l'Aim Italia che diventa più attrattivo anche verso gli investitori internazionali" sottolinea Anna Lambiase.

"A prova del positivo impatto sulle performance del titolo che una maggiore trasparenza può portare, c'è il dato relativo alle aziende che hanno recentemente partecipato al nostro Aim Investor Day: le società che vi hanno preso parte, a poco più di un mese dall'evento, hanno registrato una performance media del +12,2% rispetto al +4,8% medio che ha interessato le altre società presenti sul mercato Aim Italia".

Dividendi in crescita a Piazza Affari

Nel corso del 2017 sono 22 le aziende quotate sull'Aim Italia che distribuiscono dividendi. L'importo totale distribuito è aumentato del 14%, attestandosi a 37,9 milioni di euro rispetto ai 33,2 milioni nel 2016, con una media di 1,7 milioni (1,3 milioni nel 2016). Queste le principali tendenze che emergono dall'ultimo osservatorio Aim Italia di IR Top che ha esaminato il trend di rendimento e di remunerazione in termini di dividendi distribuiti dei titoli quotati sul mercato Aim Italia. A livello settoriale il mondo "Green", con un totale di 11,8 milioni di euro in termini di remunerazione, si posiziona al primo posto per importo totale distribuito, mentre il 36% delle società Aim che distribuiscono dividendi ha sede in Lombardia. Tra i titoli con il maggiore monte dividendi: GPI, LU-VE e Zephyro. Al primo posto per dividend yield, con un valore pari al 5,2%, c'è Notorious Pictures (dividendo di 0,0529 euro per azione) e Cover 50 (dividendo di 0,5 euro).